

15 FEBBRAIO 2018 ore 17:30



Villa di Donato

Piazza S. Eframo Vecchio Napoli
(di fronte alla Villa trovate un garage)

presentazione della raccolta di poesie

VERBA MUNDI *Divinafolia Edizioni-Bergamo*



di

Massimo Schaechter Conte

poeta e sociologo

interagiscono con l'autore

Lucia Stefanelli Cervelli regista scrittrice
Piero Antonio Toma scrittore giornalista
Ciro Formisano cantastorie

Note sull'Autore

Massimo *Schaechter* Conte

è scrittore per elezione e ricercatore per vocazione. Curioso migrante di mondi grazie alla madre Dorit che a Vienna respirava arti pianoforte e scrittura, prima di sfuggire alla banalità del male ed al padre Lucio. Apprezzato sociologo indipendente, con decine di pubblicazioni italiane ed inglesi con ricerche sulla società industriale, violenze contro le donne, immigrati, fino ad un'originale trilogia sulla fiducia sociale. Nella tragica desiderante società dello spettacolo scrive per non dubitare troppo di se stesso, fidarsi un poco più degli altri e confidare nelle sue virtuose imperfezioni, meno nelle diseguaglianze ignoranze volgarità della fattoria degli animali umani. Nel febbraio del 2017, sollecitato da critici ed appassionati, ha dato alle stampe la raccolta di poesie *Verba Mundi*, Edizioni Divinafolia, Collana Trasversalia, Bergamo, un percorso trentennale di coscienza di sé e della propria scrittura. Silvia Denti in Prefazione afferma che la sua è una “voce forte, inquieta, che non lascia spazio a fraintendimenti. Massimo Conte è l'*agitazione* fatta poesia, giustamente collocabile nel mio *Movimento Inquietantista*, e pienamente pregno d'istinto e di grido. Un tutto nell'involucro prezioso di una suadente musicalità, studiata, minuziosamente anche, poiché la poesia è fatta di ricerca di belle immagini sì, ma soprattutto di contenuti, di lotta, di contestazione e di amore allo stato puro... La sua penna sa di scritture mai incontrate prima, con espressioni sicuramente nevrasteniche, influenze dai punti nevralgici chiari, nervosi, appunto, veri, arrabbiati, però nella stessa misura dolcissimi... ‘Se è la luna che cerchi affonda le dita nel cielo’, gli dico, sapendo bene che lui lo farà e lo vedrò ribollire di entusiasmo e affondare le mani nel cielo, con un sorriso largo, tipico dei bambini, perché è così che scrive un grande poeta, con il sorriso anche quando muore dentro”.

maxxiconte@gmail.com

Massimo Conte è su Facebook alla pagina VERBA MUNDI